

Interrogazione n. 478

presentata in data 1 ottobre 2026

a iniziativa del Consigliere Nobili

Conferimento in discarica di rifiuti plastici a seguito della crisi della filiera del riciclo nelle Marche

a risposta orale

Il sottoscritto consigliere regionale

PREMESSO CHE

-la filiera della raccolta e del riciclo degli imballaggi in plastica sta attraversando una situazione di criticità che nelle Marche interessa in particolare i territori delle province di Pesaro e Urbino e di Macerata;

- nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale del 29 settembre 2026, rispondendo alle interrogazioni relative all'emergenza nella filiera del riciclo degli imballaggi in plastica, l'Assessore regionale competente Tiziano Consoli ha dichiarato che "è stato avviato il conferimento in discarica di circa 150 tonnellate a settimana di plastica";

CONSIDERATO CHE

-secondo quanto riferito dallo stesso Assessore, nel Pesarese la criticità riguarda in particolare il ritiro della plastica da parte di COREPLA, mentre nel Maceratese interessa la capacità di stoccaggio del materiale;

-l'Assessore ha inoltre riferito che, in presenza di discariche regionali in grado di accogliere tali rifiuti, gli stessi vengono considerati rifiuti urbani e conferiti in discarica, definendo la situazione come temporanea;

RILEVATO CHE

-l'avvio del conferimento in discarica costituisce un elemento nuovo rispetto alla precedente discussione sulla crisi della filiera e rende necessario conoscere con urgenza quali iniziative la Regione intenda assumere per evitare che tale soluzione, adottata in una situazione dichiarata temporanea, si protragga nel tempo;

INTERROGA

LA GIUNTA REGIONALE e L'ASSESSORE COMPETENTE

1. quali misure urgenti intenda assumere la Giunta regionale per superare il conferimento in discarica delle circa 150 tonnellate settimanali di rifiuti plastici comunicato dall'Assessore in Aula il 29 settembre 2026 e per garantire il ripristino della loro ordinaria destinazione alle filiere di recupero e riciclo;

2. quale sia l'esatta natura e classificazione dei rifiuti plastici attualmente destinati a discarica, specificando per ciascuna tipologia il relativo codice EER, la provenienza, il soggetto produttore e gli impianti presso i quali il materiale è stato raccolto, selezionato o trattato, precisando se si tratti di rifiuti provenienti direttamente dalla raccolta differenziata ovvero di scarti derivanti da successive operazioni di selezione o trattamento e sulla base di quali disposizioni normative e tecniche essi siano qualificati come rifiuti urbani o comunque ammessi allo smaltimento nelle discariche regionali;

3. quali verifiche siano state effettuate circa la possibilità di destinare tali rifiuti ad operazioni di riciclaggio o di altro recupero prima del loro avvio a smaltimento, tenuto conto della gerarchia nella gestione dei rifiuti stabilita dall'articolo 179 e del carattere residuale dello smaltimento previsto dall'articolo 182 del decreto legislativo n. 152 del 2006;

4. quali siano le discariche regionali attualmente interessate dal conferimento, quali quantitativi siano stati o si preveda di conferire in ciascun impianto, per quale periodo temporale e con quali eventuali maggiori costi rispetto all'ordinaria gestione attraverso le filiere di recupero e riciclo, specificando su quali soggetti tali costi siano destinati a gravare, quali interlocuzioni siano in corso con COREPLA e con gli altri soggetti della filiera, quali siano i tempi stimati per il ritorno alla gestione ordinaria e quali iniziative intenda adottare la Regione affinché il ricorso alla discarica, indicato come soluzione temporanea, non divenga strutturale.